

Un giorno a Bonate Sotto arriva un giovane che nessuno ha mai visto prima. Il giovane si chiama Marco. Marco suona al campanello della prima casa che incontra e chiede alla signora che gli apre la porta qualcosa da mangiare.

- "Mi dispiace al momento non ho niente". Gli risponde la donna.

Ma Marco le dice: - **"Non si preoccupi. Ho nella borsa un sasso per minestra: se mi darete il permesso di metterlo in una pentola di acqua bollente, preparerò la minestra più buona del mondo. Mi occorre una pentola molto grande per favore"**.

La signora è curiosa: gli dà una pentola e corre a raccontare il segreto del sasso per minestra a una vicina di casa.

Quando l'acqua comincia a bollire, sono arrivati tutti i vicini, per vedere Marco e il suo sasso. Marco mette il sasso nell'acqua, poi ne assaggia un cucchiaino ed esclama con aria beata:

- **"Ah, che delizia! Mancano solo delle patate"**.

- "Io ho delle patate in cucina". – dice un'altra signora, corre a casa e torna con tante patate, che sono gettate nel pentolone.

Allora Marco assaggia di nuovo il brodo.

- **"Squisito... Se solo avessimo un po' di carote e zucchine, diventerebbe super"**.

Un'altra donna corre a casa a prendere carote e zucchine.

Un'altra porta sedano e cipolle. Un'altra dei fagioli...

Dopo aver messo anche quelle nella minestra, Marco assaggia il brodo e chiede ancora:

- **"Manca solo un po' di sale e il dado!"**

- "Eccolo!"

- **"Scodelle e piatti per tutti"**.

La gente corre a casa a prendere scodelle e piatti. Tutti si siedono mentre Marco distribuisce grosse porzioni della sua incredibile minestra. Tutti provano una strana felicità, ridono, chiacchierano e gustano il loro pranzo tutti insieme.

Dopo essere rimasto un po' con loro, Marco, in mezzo all'allegria di tutti, se ne va via silenziosamente.

Ha lasciato però il sasso magico e così la gente di Bonate lo usa ancora tutte le volte che vuole preparare la minestra più buona del mondo e stare in compagnia degli altri.